

Technics SL-1300G

Il marchio nipponico del gruppo Panasonic presenta una gradita sorpresa: finalmente la versione a lungo attesa dei suoi iconici giradischi, rivisitata con un occhio agli audiofili, anello di congiunzione ideale tra il 1200GR2 e il top di gamma 1200G.



In occasione dell'evento Milano Hi-fidelity 2024, del quale potete leggere il nostro reportage su AUDIOREVIEW n. 470, Mutsue Sekihara (Senior Product Manager di Technics Italia) e Frank Balzuweit (Senior Product Manager di Technics Europe),

hanno presentato in anteprima questo nuovissimo giradischi SL-1300G che, almeno a giudicare dalle caratteristiche tecniche e dal prezzo di listino, si dovrebbe collocare immediatamente al di sotto del top di gamma SL-1200G (AudioGallery n. 1) ma con un'esteti-

ca molto più sobria e orientata al pubblico audiofilo.

"Basta! È ora di finirla con questa storia che i giradischi Technics SL sono solo piatti per DJ! Adesso vi aggiustiamo noi...": questo immagino sia stato più o meno il pensiero del management del gruppo Panasonic quando un paio di anni fa prese la decisione (finalmente, aggiungiamo noi) di rivisitare con l'SL-1500C (AUDIOREVIEW n. 412) l'iconico giradischi che in mille versioni ha accompagnato diverse generazioni di appassionati della musica su vinile. Via dunque il controllo fine della velocità (o "pitch control"), via lo stroboscopio sul piatto, superato ormai dai moderni sistemi di controllo automatico della velocità di rotazione, ed ecco la risposta perfetta a tutti quei talebani dell'hi-fi che, proprio come certi estremisti che ragionano per dogmi piuttosto che guardare alla realtà dei fatti, a dispetto delle innegabili prestazioni continuavano a snobbare i giradischi Technics in quanto ritenuti appunto solo degli onesti strumenti di lavoro per chi lavora in di-

TECHNICS SL-1300G Giradischi a trazione diretta

Distributore per l'Italia: Panasonic Italia - Branch of Panasonic Marketing Europe GmbH, Viale dell'Innovazione 3, 10126 Milano. Tel. 02 3600 4863 - www.technics.com/it
Prezzo di listino: euro 2.999,00 (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Velocità: 33 1/3, 45 o 78 giri/min. **Wow & Flutter:** 0,025% WRMS. **Piatto:** in ottone e alluminio pressofuso combinati, diametro 332 mm, peso 3,6 kg (compreso tappetino in gomma). **Coppia di avviamento:** 0,32 Nm. **Caratteristiche di avviamento:** 0,7 secondi da fermo a 33 1/3 giri/min. **Sistema frenante:** freno elettronico. **Oscillazioni e vibrazioni:** 0,025% WRMS. **Alimentazione:** 220-240 V, 50/60 Hz. **Finitura:** nera, argento. **Dimensioni (LxAxP):** 453x173x372 mm. **Peso:** 13 kg

SEZIONE BRACCIO

Tipologia: a bilanciamento statico. **Lunghezza effettiva:** 230 mm. **Overhang:** 15 mm. **Peso portatestina:** 7,6 g. **Peso testina supportato:** senza peso ausiliario 5,6÷12 g, con peso ausiliario piccolo 10÷16,4 g, con peso ausiliario grande 14,3÷19,8 g. **Pressione stilo:** da 0 a 4 g. **Angolo di errore tracciamento per un disco di 30 cm (12"):** entro 2° 32' (al solco esterno), entro 0° 32' (al solco interno). **Angolo di compensazione:** 22°. **Intervallo di regolazione altezza braccio:** 0÷6 mm

scoteca, come se la produzione attuale avesse qualcosa da spartire con quella degli anni '70-'80, a parte l'estetica e poco altro.

A nostro avviso infatti, ma riteniamo sia un approccio universalmente condiviso, un giradischi deve essere prima di tutto un'ottima macchina per la riproduzione della musica e solo in seconda battuta (eventualmente) una gradevole suppellettile: in fondo siamo audiofili, non... "arredofili"!

Anche nel settore analogico, infatti, la tecnologia si è evoluta e anche il target dei destinatari non è più quello di 30 o 40 anni fa (ma esistono ancora i DJ che fanno girare i vinili!...): il modello di punta della serie Grand Class SL-1200G, ad esempio, anche se nell'aspetto esteriore ha mantenuto una continuità con il passato è un eccellente giradischi di alta gamma, di certo tra i migliori a trazione diretta se non addirittura il migliore attualmente sul mercato, tecnologicamente molto più avanzato rispetto ai suoi progenitori.

Del resto, diversi altri marchi ne hanno emulato o addirittura copiato di sana pianta l'estetica e le funzionalità proprio perché il "1200", nelle sue varie evoluzioni e versioni, è stato il più diffuso giradischi tra i DJ del passato, fatto che ne ha consolidato la fama di prodotto affidabile e robusto, nonché il modello più venduto in assoluto.

Ma veniamo all'oggetto del presente articolo, ovvero questo SL-1300G che



Le connessioni di segnale e la vaschetta per il cavo di alimentazione sono come sempre nascoste nella parte inferiore. Notare la flessibilità dei grossi piedi antivibrazione.

si presenta appunto, come il già citato SL-1500C, privo di quei controlli di velocità necessari per un DJ ma inutili per un "normale" ascoltatore di musica. Non sono presenti ovviamente neanche i "puntini" sul bordo del piatto né la luce stroboscopica, così come non troviamo il pre fono integrato presente invece nell'SL-1500C, que-

st'ultimo orientato a un'utenza meno esigente che preferisce più che altro un dispositivo pronto all'uso: non a caso infatti nell'SL-1300G non è in dotazione una testina, presente invece nel più economico SL-1500C, in quanto si prevede che il buon audiofilo preferisca sceglierne una che si attagli alle proprie preferenze musicali.



Il telaio che sorregge il piatto è composto da due strati rispettivamente in alluminio e in materiale composito.

Gli unici comandi presenti sono intelligentemente raggruppati tutti sull'angolo anteriore sinistro del plinto, in modo da non interferire con il braccio e, soprattutto, non rischiare di danneggiare inavvertitamente lo stilo della testina. Accanto al pulsante di accensione troviamo il grosso tasto quadrato per avviare o fermare la rotazione del piatto e i due piccoli tasti per la selezione della velocità a 45 o 33 giri, che se premuti insieme attivano la desueta ma potenzialmente utile opzione a 78 giri.

La finitura dell'esemplare in nostro possesso è nera (ma ovviamente è disponibile anche nella più diffusa versione argento), ma a differenza dei vari 1200 che con la livrea nera diventano 1210, il nome del modello non cambia e resta in entrambi i casi 1300. I materiali di cui è composto tradiscono anche al tatto una cura nella costruzione degna della serie Grand Class: il plinto nel disegno e nella composizione sembra ereditato direttamente dall'SL-1200GR2. La composizione del telaio è a due strati: uno superiore in alluminio e uno inferiore in materiale composito BMC (Bulk Moulding Compound) in fibra di vetro.

Nella parte inferiore notiamo dei piedoni antivibrazioni regolabili molto ben fatti e di dimensioni notevoli.

Sul retro, sempre nella parte inferiore, sono presenti i connettori di segnale placcati oro di buona qualità, laddove invece il cavetto in dotazione appare abbastanza economico. Una curiosità che denota quanto l'attenzione al cliente sia curata fin nei minimi dettagli: una parte dell'imballo è studiata in modo che, piegata secondo le istruzioni presenti nel manuale, possa fungere da supporto per sostenere il giradischi



La dotazione di accessori comprende fra l'altro un portatestina removibile, una ditta per l'allineamento della testina e una serie di contrappesi da aggiungere alla bisogna a quello principale.

in posizione inclinata e agevolare le connessioni con i cavi di segnale e di alimentazione prima di posizionarlo nella sua collocazione orizzontale definitiva.

Il peso è notevole, anche se sensibilmente inferiore a quello dell'SL-1200G (13 kg contro 18 kg), e ciò è in gran parte dovuto ai 3,6 kg del massiccio piatto derivato da quest'ultimo, costituito da tre strati: uno di ottone da ben 2 mm di spessore, uno di alluminio nel mezzo e una pesante gomma antivibrazioni alla base.

Di ogni singolo esemplare del piatto vengono verificati con un apposito strumento di precisione il bilanciamento e l'equilibratura anche dopo

che il giradischi è stato completato e pronto ad essere imballato: al termine del procedimento il piatto viene marchiato con la dicitura "Balanced".

Il motore a trazione diretta $\Delta\Sigma$ -Drive (Delta Sigma Drive), presente anche sull'SL-1200G, è l'ultima evoluzione della tecnologia coreless introdotta da Technics ormai da un decennio nei suoi giradischi più prestigiosi. La costanza della velocità di rotazione viene controllata da un sistema ottico e regolata in tempo reale.

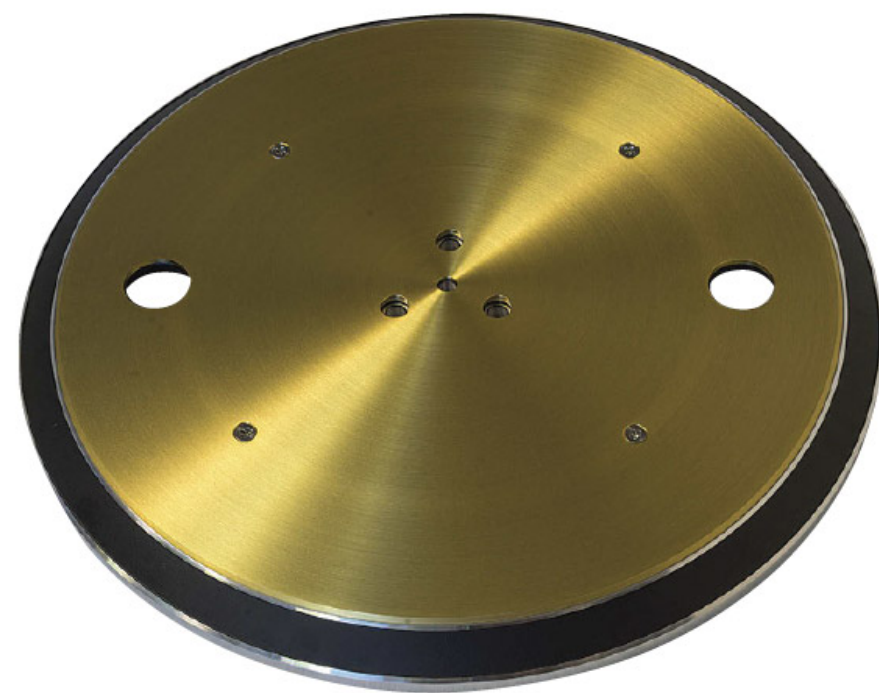
Il circuito di alimentazione deriva da quello presente sull'SL-1000R Reference Class (AudioGallery n. 10), che presenta un affidabile e innovativo sistema di correzione del rumore basato sull'introduzione di un segnale identico ma opposto in fase rispetto a quello del rumore stesso.

Il braccio da 9" a forma di "S" con articolazione a sospensione cardanica è in alluminio, in luogo del magnesio adottato sul modello di punta, e presenta la regolazione dell'antiskating e del VTA. Sono inclusi inoltre un portatestina removibile e i consueti "pesetti" aggiuntivi, che consentono di adattare il peso di lettura a quello di praticamente ogni testina presente sul mercato e di adeguare il bilanciamento del braccio nel caso ad esempio si decidesse di adottare un portatestina di terze parti di peso maggiorato rispetto a quello standard in dotazione.

Un coperchio in plexiglas con la caratteristica cupola in corrispondenza dell'articolazione del braccio completa la dotazione del giradischi.

Ascolto

L'impianto con cui abbiamo provato l'SL-1300G è composto da un ampli-



Lo strato superiore del piatto è di ottone spesso 2 mm.

catore integrato Audio Analogue Maestro 150, del quale abbiamo utilizzato l'ottimo stadio fono, e da una coppia di diffusori Opera Grand Calas (AUDIOREVIEW n. 439); la testina che abbiamo installato sul braccio è una Audio-Technica AT-VM540ML con stilo MicroLine®. Per valutare inoltre in quale posizione si collochi come prestazioni a prescindere dal prezzo di listino, abbiamo effettuato degli ascolti in parallelo con un SL-1210G, ovviamente nello stesso impianto e con la stessa testina (l'innegabile comodità dei portatestina removibili...).

Il pianoforte, in particolare quando non accompagnato da altri strumenti, è come sempre un banco di prova molto valido per verificare la capacità di tracciamento e la resa sonora di un giradischi: iniziamo quindi con quello che ormai è un classico delle nostre sedute d'ascolto, ovvero "Chopin At Home - Vol. 1" (VDM Records) di Marco Arcieri, stavolta seguito dai "24 Preludi, Op. 28" di Maurizio Pollini (Deutsche Grammophon Original Source). In entrambi i casi il tracciamento è impeccabile e la scena sonora risulta ben stabile; lo strumento è focalizzato con precisione con un'ottima resa su tutta la gamma. Continuiamo con sonorità acustiche e brani cantati con "Love in exile" di Arooj Aftab e "Wonderland" (Abeat Records) di Sonia Spinello, che evidenziano come la gamma media sia riprodotta con estrema naturalezza e credibilità.

Movimentiamo l'ascolto passando a generi più dinamici e articolati, ricorrendo anche qui a titoli ben noti come il travolgente funk dei Vulfpeck di "Vulf Vault 003: Theo!", il rock blues di Slash con "Orgy of the damned" e gli immancabili Tool di "Late-



Lo strato intermedio del piatto è in alluminio pressofuso, mentre la parte inferiore è in gomma antivibrazioni. Particolare cura è stata data al bilanciamento del piatto, che viene affinato anche dopo la fase di assemblaggio del giradischi e certificata da una scritta posta sul lato inferiore.

ralus": l'aggettivo che viene alla mente è "equilibrato", in quanto l'ottimo braccio in alluminio dell'SL-1300G non accusa alcuna difficoltà a gestire in scioltezza financo i passaggi più carichi di energia, anche se resta comunque un passo indietro rispetto a quello dell'SL-1210G in termini di precisione assoluta.

Mentre sulla gestione delle basse e medie frequenze questo SL-1300G non ha mostrato di temere paragoni; la gamma alta sembra in generale un po' "squillante" rispetto all'SL-1210G, cosa che nei passaggi più

estremi potrebbe risultare alla lunga fastidiosa: stiamo tuttavia parlando di una sensazione percepita confrontando due giradischi entrambi di alto livello e siamo abbastanza sicuri che senza questa attenzione a paragonarne le prestazioni partendo da una "gerarchia" predefinita questo aspetto non sarebbe più di tanto avvertibile.

Conclusioni

L'ingresso a listino dell'SL-1300G colma quel gap che separava l'SL-1200GR2 dall'SL-1200G, proponendosi come una versione "semplificata" di quest'ultimo piuttosto che un semplice upgrade del primo ed eliminando al tempo stesso l'alibi finora sfruttato dagli audiofili più conservatori per motivare l'assunto che i giradischi Technics si potessero considerare solo come strumenti di lavoro per DJ e non componenti di un impianto hi-fi degno di questo nome. Non si può negare quindi che l'SL-1300G sia un giradischi di ottimo livello, a partire dai materiali fino alla resa sonora: costruito con la consueta attenzione volta ad isolare il braccio da ogni vibrazione, presenta un suono dettagliato e preciso offrendo un'alternativa più economica rispetto al "fratello maggiore" SL-1200G ma senza dover scendere troppo a compromessi e con (quasi) le stesse prestazioni sonore.

Pietro Di Tomasso



L'articolazione è quella classica a sospensione cardanica presente su tutti i giradischi della serie Grand Class; presenti come sempre la regolazione del VTA e dell'antiskating.